

Ambra Jovinelli Presentato il cartellone con una stagione «popular chic»

Angela Finocchiaro e Maria Monti aprono con «La scena» di Comencini

di **Tineria De Matteis**

Ci sarà una stagione "popular chic" dal prossimo ottobre all'Ambra Jovinelli che ha superato la soglia dei 5 mila abbonati con un aumento del pubblico del 106 per cento, ottenendo un primo riconoscimento economico dal Ministero con l'assegnazione del contributo minimo. All'insegna di uno stretto gemellaggio con il Teatro La Pergola di Firenze e della collaborazione con Marco Baliani nonché della sinergia con Sky Arte che rivela manie e trucchi del mestiere nel programma televisivo «Camerini», il cartellone punta sui nomi femminili e sull'approccio giocoso ai classici.

L'apertura spetta il 23 ottobre ad Angela Finocchiaro e Maria Amelia Monti a confronto con «La scena», scritto e diretto da Cristina Comencini, seguito dal 6 novembre dal gradito ritorno di Paolo Rossi in «Arlecchino». Carlo Buccirosso affronta il tema dell'inseminazione artificiale dal 4 dicembre con il nuovo spettacolo «Una famiglia quasi perfetta», mentre le feste natalizie vedono un cult dello spazio di piazza Guglielmo Pepe come «Semo o nun semo» del maestro Nicola Piovani con Donatella Pandimiglio, Massimo Wertmüller e Carlotta Proietti.

«Provengo da un quartiere popolare della Capitale e ricordo la lingua romana di mia madre per la sua dolcezza, per quella "affettuosa affabilità" che ho imparato da Gigi Magni; non condividendo la canzone romana in chiave turistica a cui troppo spesso si ricorre, ho voluto dedicare a questa realtà culturale uno spettacolo che mi ha dato immense soddisfazioni», ha dichiarato il compositore da Oscar.

Dall'8 gennaio è la volta di Biagio Izzo ne «L'amico del cuore», scritto e diretto da Vincenzo Salemme. Si attende Giuseppe Fiorello dal 22 gennaio e rinnova la consueta presenza Francesca Reggiani dal 5 febbraio con «Il futuro di una volta». Si replica dal 19 febbraio «Decamerone: vizi, virtù, passioni» con Stefano Accorsi diretto da Marco Baliani, mentre dal 5 marzo debutta sul palcoscenico Vittoria Puccini, impegnata con Vinicio Marchioni, in «La gatta sul tetto che scotta», che lascia il posto dal 19 marzo alla solista Teresa Mannino alla prese con «Sono nata il ventitré». Dalla tradizione più gloriosa arriva Luca De Filippo, figlio di Eduardo, nella commedia del padre «Sogno di una notte di mezza sbornia», appena rappresentata con successo al Quirino con la regia di Armando Pugliese. Lusingato di riprendere possesso dell'Ambra Jovinelli è infine Greg, pronto a riprendere con l'immane Lillo il lavoro metateatrale «Il mistero dell'assassino misterioso» allestito per la prima volta proprio in questo spazio: «È uno spettacolo che è stato rappresentato moltissimo da compagnie amatoriali e ha avuto anche una traduzione in catalano per un'edizione a Maiorca. L'idea mi venne mentre ero spettatore nella platea del Teatro Vittoria. Il malore di un attore determinò una pausa a sipario chiuso, durante la quale mi interrogai sulle possibili soluzioni del problema. Questa riflessione mi spinse a scrivere un testo dedicato a svelare, con un pizzico di perfidia, il delicato equilibrio su cui vivono i membri di una compagnia teatrale, tanto simile a quello che vincola la maggior parte dei rapporti umani fra gelosie, meschinità, invidie, rancori e falsità».

In programma

Si comincia il 23 ottobre con la commedia. A novembre torna Paolo Rossi in «Arlecchino» e per le feste natalizie il cult «Semo o nun semo» del Maestro Piovani

